

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI SPA

Sede legale in Strada delle Fornaci n. 20 - 41100 Modena

Capitale sociale Euro 55.692.690,56 i.v.

Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Modena n. 00327740379

* * * * *

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI RELATIVA
ALL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER IL GIORNO 29 APRILE 2004 IN
PRIMA CONVOCAZIONE E PER IL GIORNO 6 MAGGIO 2004 IN
SECONDA CONVOCAZIONE PER DELIBERARE SULLA PROPOSTA
DI *"AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI
PROPRIE E RELATIVE MODALITA' "*

Signori Azionisti,

in data 4 dicembre 2003 è scaduta l'autorizzazione da Voi concessa
all'organo amministrativo della società, con delibera assembleare del 20
giugno 2002, ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter c.c. a operare sui titoli sociali.

Ritenendo opportuno, per i motivi di cui infra, richiederVi di rinnovare
l'autorizzazione già concessaci, Vi abbiamo convocato in assemblea per
sottoporVi le seguenti proposte di deliberazione:

"L'assemblea degli azionisti

delibera

- 1) di autorizzare ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter c.c. l'organo
amministrativo della società a operare sui titoli sociali, acquistando e
disponendo titoli sociali sul mercato secondo modalità, da concordare con
la società di gestione del mercato, che consentano il rispetto della parità di
trattamento degli azionisti, ai sensi dell'art. 132, decreto legislativo

24.02.98, n. 58, entro il numero massimo di azioni previsto dal III comma dell'art. 2357 c.c. (tenendo conto di eventuali azioni possedute da società controllate) e entro l'importo massimo degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato a un prezzo unitario per azione non inferiore a 0,20 Euro e non superiore a 1,0 Euro;

- 2) di delegare all'organo amministrativo la definizione con la società di gestione del mercato delle modalità di acquisto delle azioni proprie che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'art. 132, decreto legislativo 24.02.98, n. 58;
- 3) di rilasciare a intermediario autorizzato, individuato dall'organo amministrativo della società, l'autorizzazione a operare sui titoli sociali di cui alla presente deliberazione con le modalità, la cui determinazione è demandata al consiglio di amministrazione, e per esso al suo presidente, per un periodo massimo di 18 (diciotto) mesi, decorrenti dalla data odierna, ferma restando la sospensione delle operazioni sui titoli sociali dal giorno, in cui l'assemblea abbia deliberato una distribuzione di dividendo fino al giorno antecedente lo stacco sul mercato regolamentato dal dividendo stesso;
- 4) di attribuire al consiglio di amministrazione, e per esso al suo presidente, ogni più ampio potere per stipulare e sottoscrivere ogni contratto, accordo o autorizzazione, richiesti o opportuni, perché le presenti deliberazioni abbiano piena esecuzione nell'ambito della disciplina degli artt. 2357 e 2357 ter c.c. e di ogni altra disposizione o prescrizione in materia, emanata dalla Consob o da Borsa Italiana Spa".

Gli elementi essenziali della soprariportata proposta di delibera sono:

1. MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE

L'andamento della quotazione borsistica delle azioni della società negli ultimi mesi mostra, a nostro parere, come i livelli medi di quotazione del titolo non siano sufficientemente rappresentativi del suo effettivo contenuto patrimoniale e delle prospettive reddituali della società. Da ciò potrebbero derivare opportunità, remunerative per la società, di investimento nei propri titoli.

Un eventuale attività di compravendita di titoli propri da parte della società, potrebbe, altresì, avere l'effetto di stabilizzare l'andamento della quotazione, che, almeno nell'ultimo semestre, ha mostrato un trend sensibilmente altalenante, contribuendo nel contempo ad ampliare la cosiddetta "liquidità" del titolo sociale.

2. NUMERO MASSIMO, CATEGORIA E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI.

La proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, premesso che la società ha emesso solamente azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna, tutte interamente liberate, è formulata con riferimento ad un numero massimo di azioni, tale per cui in nessun momento la società possa detenere più del 10% delle proprie azioni (tenendo conto di eventuali azioni della società possedute da società controllate), fermo restando il rispetto del limite quantitativo posto dall'articolo 2357, primo comma, del codice civile.

3. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI EFFETTI DEI LIMITI POSTI DALL'ART. 2357, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE.

Nessuna società controllata possiede attualmente azioni della società.

La società possiede alla data odierna n. 4.282.880 azioni proprie, acquistate in esecuzione dell'autorizzazione concessa dall'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il giorno 4 giugno 2002.

4. DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione è richiesta per una durata di diciotto mesi.

5. CORRISPETTIVO UNITARIO MINIMO E MASSIMO.

Tenuto conto dell'andamento della quotazione delle azioni della società, compresa negli ultimi diciotto mesi tra 0,295 Euro (minimo) e 0,440 Euro (massimo), l'autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie è richiesta per un corrispettivo unitario minimo pari a 0,20 euro e massimo pari a 1,0 euro.

6. MODALITÀ DEGLI ACQUISTI E DELLE ALIENAZIONI DELLE AZIONI PROPRIE.

La società acquisterà le azioni proprie sul mercato secondo modalità, da concordare con la società di gestione del mercato, che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'art. 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

S. Antonino di Casalgrande, lì 11 marzo 2004.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cav. del Lav. Oscar Zannoni